

A photograph of a lush green field of tall grass. Scattered throughout the field are numerous bright red poppies in various stages of bloom. Some are fully open, showing their dark centers, while others are still buds. The lighting is bright, suggesting a sunny day, and the overall scene is vibrant and natural.

Fondazione
don Mario Operti
Bilancio Sociale 2022

‘il tempo della semina’

Indice

La Fondazione	5	Area Lavoro	17
Come lavoriamo	5	Risorse Resilienti	17
Attività principali	5	Cantieri di Lavoro	18
		Facts&Figures	19
Governance	6	Servizi della Fondazione	20
Presidente Vicepresidente	6	Criticità & Miglioramenti	20
Consiglio di Amministrazione	6		
Segretario generale	6	Area Microcredito	21
Sindaco Unico	6	Fondo So.rri.so.	21
Consiglio di indirizzo	6	Persone e famiglie	22
Comitato scientifico	6	Piccole imprese	23
Come operano gli organi	7	Dotazione patrimoniale	24
		L'impatto sociale di So.rri.so.	24
Gli stakeholder	8		
		Numeri e impegni	25
I volontari	9	Proventi	25
		Donors	25
La squadra	10	Oneri	25
		Bilancio di Esercizio 2022	26
Le attività nel 2022	12	Serie storica costi personale	26
		Principali apporti finanziari e in natura	26
Area Abitare	13		
Insieme per la casa	13	Obiettivi organizzativi	27
Autonomia e Mercato Immobiliare	14	Il nuovo Statuto	27
Il cortile	15	Nuove sfide	27
Il cortile 2.0	15	Obiettivi 2022	28
Migranti Opportunità Abitative Diffuse	16	Obiettivi 2023	28
Criticità & Miglioramenti	16		
		Gli SDGs che guidano	28

Nota metodologica

Il 27 novembre 2020 la Fondazione don Mario Operti ha recepito le disposizioni indicate nel D.lgs. 117/2017, adeguando il proprio statuto alle nuove disposizioni di Ente del Terzo Settore con le quali il Legislatore italiano ha inteso valorizzare e promuovere le attività d'interesse civico, solidaristico e civile svolte finora nella veste giuridica di ONLUS

Con tale presupposto il 4 luglio 2019 è stato emanato il Decreto Ministeriale del Lavoro e delle Politiche Sociali contenente le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale – strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione.

La Fondazione predispose il proprio Bilancio Sociale come strumento per fornire informazioni utili a conoscere il valore generato dall'organizzazione fornendo un quadro delle attività, della loro natura e dei risultati raggiunti nel tempo. Ma anche per rappresentare il “valore aggiunto” creato nell'esercizio, promuovendo un processo di comunicazione con i propri stakeholder.

Il Bilancio Sociale è sempre disponibile al sito web www.fondazioneoperti.it

dati e referenze

Monica Armesano | Cristina Cantino | Stefano Giannatempo | Erika Lixi | Paolo Orecchia | Loris Pavan
Riccardo Pettrignani | Simona Piro | Virdiana Pusateri
Federica Romano | Antonio Sansone | Alessandra Spezini
Merit Umoru | Carlota Vaccarino

progetto editoriale e curatela

Torinonordovest

copertina

Annalisa Magone

Legal

Fondazione ONLUS iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n.515

codice fiscale

97647080015

sede legale

Torino, Via dell'Arcivescovado 12

sede operativa

Torino, Via S. G. B. Cottolengo 22

La Fondazione opera tradizionalmente nel territorio diocesano Torinese. Nel corso degli anni ha avviato progetti su tutto il territorio piemontese. Tutti i servizi a favore dei beneficiari sono gratuiti e la Fondazione trae le risorse per le proprie iniziative attraverso fonti di diversa natura.

**La Fondazione
don Mario Operti onlus
è nata nel 2004 per
scelta della Arcidiocesi
di Torino. Si occupa
di persone in difficoltà
fornendo strumenti
per risollevarsi
e accompagnamento
all'autonomia.**

Come lavoriamo

Lo stile della Fondazione è la solidarietà attiva, un atteggiamento di vigilanza e attenzione che mette la persona al centro, accompagnandola attraverso l'elaborazione di un progetto personale. La visione è sintetizzata in tre "a" ovvero accogliere, ascoltare, accompagnare. Obiettivo finale è sostenere le persone fragili nelle transizioni, favorendo accesso al lavoro, alla casa e al microcredito, per aiutarle a risolvere i loro problemi e realizzare i loro progetti.

Attività principali

- Accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro.
- Orientamento all'istruzione e formazione professionale.
- Attività residenziale temporanea.
- Accompagnamento alla locazione per persone con redditi bassi.
- Accoglienza umanitaria, mediazione interculturale e integrazione dei migranti.
- Educazione finanziaria e servizi ausiliari per l'accesso al microcredito.

Governance

Presidente | Vicepresidente

Tom Dealessandri

Alessandro Svaluto Ferro

Consiglio di Amministrazione

- Gianfranco Bordone
- Alessandro Brunatti
- Adriano Gallea
- Roberto Moncalvo
- Marco Muzzarelli
- Gabriele Perris Magnosto
- Marzia Sica

Segretario generale

Antonio Sansone

Sindaco Unico

Massimo Cassarotto

Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte.

I temi discussi

- Crescita della squadra e assegnazione dei nuovi ruoli.
- Accordi collaborazione e partenariati.
- Lasciti e istituzione fondi dedicati.
- Restituzione del confronto con il Comitato Scientifico e di Indirizzo.
- Approvazione dei Bilanci previsionale, consuntivo e sociale.

Consiglio di indirizzo

- Raffaella Dispenza | Presidente Acli Torino
- Fabio Dosis | *delegato associazioni e movimenti cattolici della Diocesi*
- Fabrizio Gallante | *in rappresentanza del Coordinamento delle aggregazioni laicali della Diocesi di Torino*
- Ivan Raimondi | *in rappresentanza degli Uffici diocesani dell'Area Sociale*

Comitato scientifico

- Giovanna Bossi | Responsabile Pianificazione strategica e Relazioni esterne – Finpiemonte
- Claudia Chiavarino | Direttore accademico – Iusto
- Alberto Cipriani | Esperto relazioni industriali e organizzazione del lavoro
- Mario Deaglio | Economista
- Barbara Graglia | Esperta di politiche sociali
- Franca Maino | Direttore Scientifico – Laboratorio Percorsi di Secondo Welfare
- Daniele Marini | Professore di Sociologia dei processi economici – Università di Padova.
- Maddalena Rusconi | Responsabile Fundraising – Prisma
- Marco Sisti | Presidente – Ufficio Pio

Nel 2022 il Comitato Scientifico si è riunito una volta.

I suggerimenti

- Ragionare un profilo nuovo di utilizzo del Fondo Sorriso, da intervento per l'emergenza a strumento di occupabilità e di inclusione per la riduzione delle diseguaglianze sociali.
- Governare l'offerta di servizi della Fondazione, per evitare il rischio di una dispersione degli interventi.
- Integrare l'offerta con altri enti del terzo settore, per favorire azioni di sistema e buone pratiche.
- Favorire l'approccio educativo alle azioni di accompagnamento.
- Porre grande attenzione alla comunicazione.

Nel 2022 il Comitato di Indirizzo si è riunito una volta.

I suggerimenti

- Mantenere il focus originario della Fondazione sul tema inclusione sociale.
- Consolidare le attività correnti, preservando il rapporto 1:5 tra risorse di funzionamento e servizi.
- Costruire progetti di inserimento al lavoro a favore di persone con disabilità.
- Approfondire la metodologia di lavoro di altri enti con mission simili, che fanno capo ad altre Diocesi.

Come operano gli organi

Consiglio di Amministrazione

Composto da 4-8 consiglieri, oltre al direttore della Pastorale Sociale e del Lavoro, gli è affidata l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Stabilisce gli indirizzi della attività, redige la relazione annuale, predispone ed esegue i programmi, approva il bilancio, ratifica la nomina del Presidente; delibera sull'accettazione di donazioni e lasciti, amministra il patrimonio, modifica lo statuto.

Presidente

Nominato dall'Arcivescovo di Torino, esercita la legale rappresentanza oltre che i poteri in delega, ha facoltà di rilasciare procure.

Vicepresidente

Di diritto è il direttore della Pastorale Sociale e del Lavoro.

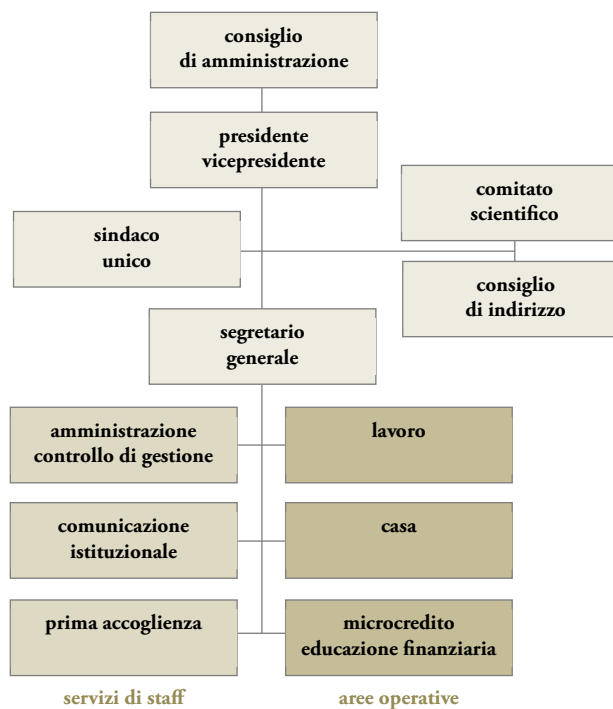
Consiglio di indirizzo

Formato da 5-15 componenti, fra i quali i rappresentanti degli Uffici diocesani con competenze sociali e delle principali realtà del Terzo Settore, istituzioni e imprese. Collabora alla definizione degli indirizzi strategici e dei programmi, con particolare attenzione al coordinamento con altre iniziative e programmi degli Uffici diocesani e delle realtà del Terzo Settore.

Comitato scientifico

Composto da 5-10 studiosi e esperti, supporta la Fondazione per l'analisi della situazione sociale ed economica, la definizione dei programmi, la formazione.

Organigramma



facts & figures



Tutte le cariche (esclusi Segretario generale e Sindaco unico) sono gratuite, salvo rimborso spese per lo svolgimento dell'ufficio o compensi per specifici incarichi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Incontri organi sociali

gennaio						
				1	2	
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

marzo						
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

giugno						
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

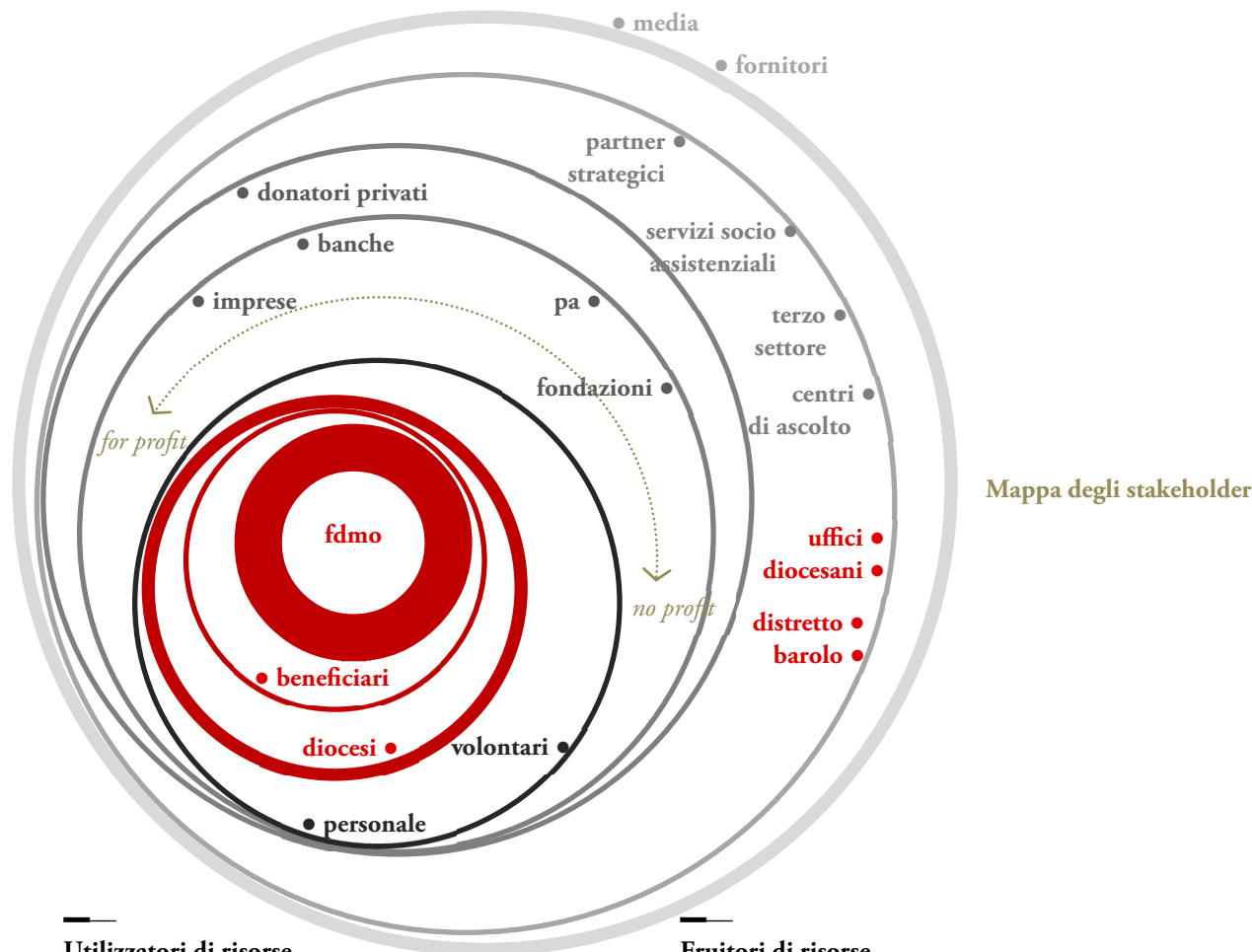
settembre						
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

novembre						
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

dicembre						
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Stakeholder

La fondazione legge le proprie attività e i benefici che generano attraverso la lente d'ingrandimento dei portatori di interesse. I documenti di rendicontazione sociale, lo stesso bilancio civilistico, gli strumenti di comunicazione digitale di recente ideazione, gli eventi pubblici, gli incontri di partenariato sono gli strumenti attraverso i quali tiene aperto il dialogo con queste diverse e molteplici soggettività.



Mappe degli stakeholder

Portatori di risorse

Sono soggetti che, a vario titolo, conferiscono risorse alla Fondazione Operati. Nel 2022 si segnala in particolare il ruolo svolto da fondazioni ex bancarie, Diocesi di Torino e Susa, privati sostenitori del Fondo Sorriso, Comuni piemontesi, Atc, volontari che si impegnano nell'area microcredito e abitare, i Servizi per il Lavoro della Diocesi di Torino, cooperative Orso e Synergica, Ufficio Pastorale Migranti, Agenzie per il Lavoro, Istituti bancari che hanno attivato il microcredito, Consiglio Regionale del Piemonte.

Utilizzatori di risorse

Impiegano le risorse disponibili per far progredire programmi e progetti. Nel 2022 si segnalano il personale della Fondazione, che ha messo a frutto risorse finanziarie e opportunità operative; i volontari che hanno utilizzato le risorse per accogliere, ascoltare e accompagnare; il Comune di Torino che ha individuato e segnalato i beneficiari degli alloggi disponibili per utilizzo sociale.

Fruitori di risorse

Ricavano vantaggi diretti dall'azione della Fondazione. Nel 2022 si segnalano i beneficiari delle azioni; le imprese partner dell'area lavoro che hanno fruito degli inserimenti in tirocinio; gli enti partner del Terzo Settore che hanno potuto contare sulle risorse finanziarie nei percorsi di inclusione gestiti con la Fondazione; i proprietari degli appartamenti gestiti; gli enti pubblici, le scuole le e Diocesi inserite nei progetti di educazione finanziaria.

Volontari

Nel 2022, la Fondazione ha predisposto il Registro dei Volontari, come prescritto dalle normative del RUNTS.

I volontari della area lavoro prestano opera nei **Servizi per il Lavoro della Pastorale del lavoro**, in 21 **Unità Pastorali** e 48 **parrocchie** di Torino e dell'area metropolitana. Hanno seguito percorsi formativi con Fondazione Operti, della quale sono antenne sul territorio.

I volontari della area microcredito e educazione finanziaria appartengono alle associazioni **Unigens** e **Vobis** composte da ex bancari. Si tratta di 15 professionisti qualificati, capaci di cogliere i fabbisogni e accompagnare i beneficiari nella soluzione dei problemi o nella realizzazione delle proposte per cui richiedono un prestito.

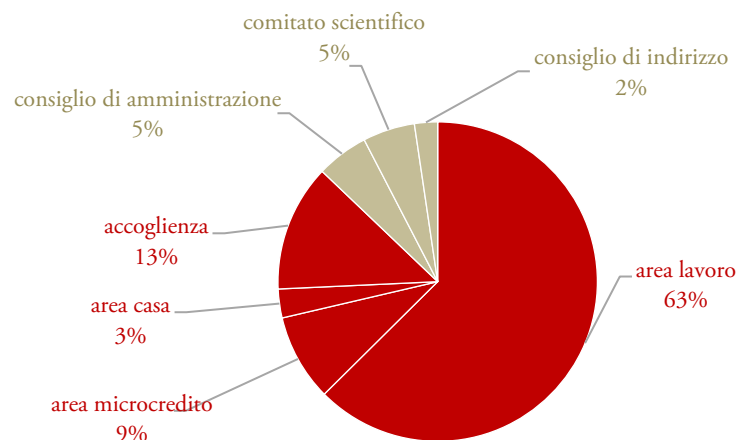
I volontari della area casa accompagnano l'esperienza del programma **Insieme per la Casa**.

Rientrano a pieno titolo tra i volontari, poiché prestano servizio gratuitamente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Scientifico e del Consiglio di Indirizzo.



Per diventare volontari della Fondazione occorre sostenere un colloquio di conoscenza e selezione. I volontari sono coperti da polizza assicurativa infortuni e RC.

Distribuzione tipologica

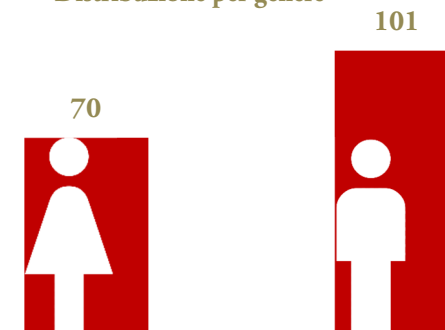


Distribuzione geografica



I volontari sono distribuiti in tutto il Piemonte, con maggiore presenza nell'area metropolitana di Torino e nelle province di Cuneo e Biella.

Distribuzione per genere



Squadra

Il 2022 è stato un anno di cambiamenti per la squadra della Fondazione, iniziando dalla figura del Segretario Generale e toccando via via altre figure chiave e settori della organizzazione. A fine 2022 l'organico risulta composto da 9 persone (saranno 13 all'approvazione del Bilancio Sociale, nel 2023), con due tipologie di qualifica.

Per l'area direzione e amministrazione

- 1 direttore, con anzianità di 1 anno e 35 anni di esperienza in ruolo dirigenziale
- 1 responsabile amministrativo, con anzianità di 1 anno e 20 anni di esperienza
- 1 project manager con anzianità di 1 anno e 15 anni di esperienza
- 1 operatore di segreteria con più di 10 anni di esperienza

Per l'area sociale

- 5 operatori laureati
- di cui 3 con anzianità di oltre 10 anni nello specifico ruolo
- di cui 2 con meno di un anno, ma 10 anni di esperienza.

Al personale di ruolo si aggiungono 1 persona in distacco dalla Cooperativa Orso e 1 in condivisione con l'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro.

Nel 2022, sono stati attivati 2 stage che hanno coinvolto allievi di un corso di formazione Engim sull'informatica e 1 tirocinio curriculare che una studentessa in Scienze della Educazione, che nel 2023 è entrata a far parte dello staff.



Tom Dealessandri
Presidente



Alessandro Svaluto Ferro
Vicepresidente



Antonio Sansone
Segretario Generale



Viridiana Pusateri
Area Abitare
Responsabile



Cristina Cantino
Area Lavoro
Responsabile



Carlotta Vaccarino
Area Microcredito
Responsabile



Paolo Orecchia
Settore Inclusione
Project Manager



Merit Umoru
Mediatrice Interculturale



Erika Lixi
Area Abitare
Project Manager



Federica Romano
Area Abitare
Operatrice



Stefano Giannatempo
Area Abitare
Operatore



Simona Piro
Area Lavoro
Orientatrice



Loris Pavan
Amministrazione
Rendicontazioni
Responsabile



Alessandra Spezini
Bilancio
Controllo di Gestione



Monica Armesano
Segreteria
Accoglienza

Il personale dipendente è assunto con contratto di lavoro CCNL Commercio e Terziario. La forbice retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto 1 a 8, come stabilito dalle norme che regolano il Terzo Settore – il rapporto risulta pari a 1:2,32.

Il personale della Fondazione è regolarmente coinvolto nelle attività dell'ente, in particolare è istituzionalizzata una riunione di equipe per fare il punto sulle attività e valutare opportunità di cooperazione fra le aree.

Gli interessi dello staff

Economia | Lavoro | Diritti

Letteratura | Filosofia

Arte | Musica

Teatro Moda | Design

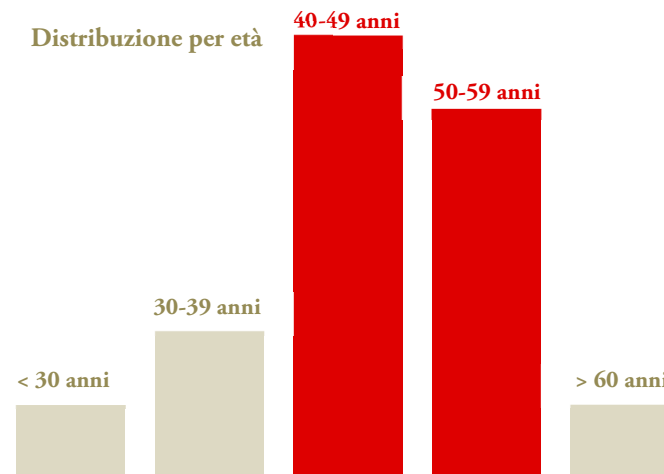
Bricolage | Giardinaggio Viaggi | Succhi | Bonsai

Sport | Ballo

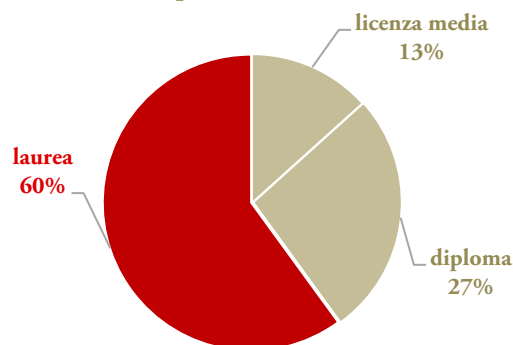
Distribuzione per genere



Distribuzione per età



Distribuzione per studi



- Discipline**
- Architettura
 - Risorse umane
 - Lettere
 - Scienze Forestali e Ambientali
 - Sociologia
 - Economia
 - Scienze Politiche

- Altre specializzazioni**
- Master in Economia e Politiche Sociali
 - Laurea in Teologia
 - Mediatore Interculturale
 - Tutor di Microcredito
 - Orientatore
 - Facilitatore Lego Serious Play
 - Consulente d'immagine
 - Massaggiatore Shatzu

L'attività nel 2022

Il 2022 è stato l'anno della integrazione fra le aree di lavoro, ovvero il momento in cui ha preso piede un modo di vedere l'azione della Fondazione in chiave sistemica – i project manager hanno messo a punto una metodologia di lavoro che, ponendo il beneficiario al centro, lo sappia seguire in modo organico. Su questa nuova finalizzazione, alcuni progetti di team building hanno creato gli strumenti per gestire l'attività in modo progressivamente più integrato.

Microcredito

L'area ha esplorato nuovi modelli di collaborazione con gli istituti di credito convenzionati, guardandoli non come semplici fornitori di servizi ma come partner di comuni progetti a impatto sociale. Il Fondo Sorriso continua la sua operatività e consente anche, soprattutto in rapporto con le Istituzioni Locali che vi hanno aderito, di tessere ulteriori progettualità nei settori dell'abitare e del lavoro.

Abitare

L'area attraversa una fase di profondo ripensamento, pur nella continuità delle progettualità caratteristiche. Pur nella transitorietà dei programmi che la definiscono, è sempre più evidente la necessità di tutelare i beneficiari allo scopo di favorire l'approdo – in tempi medi e a volte lunghi – una reale autonomia abitativa.

Una linea di lavoro è incidere meglio sul mercato della locazione magari attraverso nuovi meccanismi di partecipazione pubblico-privata che sappiano coinvolgere in modo virtuoso pubblica amministrazione, terzo settore, attori for profit e mondo del credito.

Lavoro

Le aree abitare e lavoro operano sempre più nella logica di dare continuità agli apprendimenti del Progetto Moi, benchmarking sia nel campo degli inserimenti lavorativi sia in quello dell'accompagnamento abitativo. Per questo, il Progetto Aris si occupa di trovare sistemazione e accompagnamento abitativo a lavoratori con background migratorio nei territori in cui approdano al lavoro, anche fuori dal Piemonte. L'area lavoro ha inoltre avviato il canale di inserimenti in cantieri collettivi di gruppi di lavoratori migranti.

Governance

L'impegno a mettere in atto una analisi organizzativa, sostenuta dal programma di team building Next Generation You, della Fondazione Compagnia di San Paolo, giunto alla fase conclusiva, ha rivolto lo sguardo verso aspetti di gestione e valorizzazione dei dati, comunicazione e valutazione di impatto, intaccando prassi consolidate.

Il Comitato Scientifico e il Comitato di Indirizzo hanno aiutato lo staff della Fondazione nell'analisi dell'andamento economico-sociale e sollecitato attenzione a vecchie e nuove fragilità.

Nel 2022 è stata sperimentata un'azione di fundraising attraverso piattaforma digitale (For Funding), per finanziare un progetto rivolto ai NEET – il risultato dei quattro mesi di raccolta ha aiutato la Fondazione a valutare un modello più ragionato di proposta e di disseminazione che prenderà corpo in una campagna di lead generation.

L'attività gestionale risente dell'importante carico di lavoro a cui le aree operative sono sottoposte. È opportuno, contestualmente alla revisione dei processi, completare una riflessione sulla congruità dell'organico anche dal punto di vista della formazione di competenze nuove.

Area Abitare

I programmi nel settore abitativo hanno sempre riguardato le fasce medio fragili della popolazione. L'emergenza Covid e la crisi Ucraina hanno fatto emergere situazioni di difficoltà in nuclei mai intercettati prima.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha rafforzato la presenza all'interno delle politiche sociali attive per l'abitare, evolvendo i propri programmi storici e cercando nuove collaborazioni con gli enti pubblici e privati. È stato sperimentato un nuovo approccio flessibile per favorire la sistemazione abitativa anche a chi non possiede tutti i requisiti di reddito e stabilità occupazionale – l'accesso alla casa è imprescindibile per innescare meccanismi di inclusione sociale.

Insieme per la Casa

Programma storico della Fondazione, reperisce sul mercato alloggi in locazione a prezzi calmierati, accompagnando i beneficiari nelle attività burocratiche, sollecitando l'offerta di unità abitative nel mercato privato della locazione per una fascia economicamente debole di affittuari, agevolando l'incontro con potenziali locatori.

Partner

Caritas Diocesana | Ufficio Diocesano Pastorale Sociale e del Lavoro | Ufficio Diocesano Pastorale Migranti | Società San Vincenzo De Paoli | Gruppi di Volontariato Vincenziano | Confcooperative Piemonte | Sicut | Patronato Provinciale Acli | Città di Torino | Lo.Ca.Re.

Il programma si avvale della collaborazione operativa della Cooperativa Sociale Synergica.

Obiettivi

- Supporto dell'utenza fragile, di "fascia grigia".
- Sensibilizzazione e intercettazione di nuovi proprietari disponibili verso la locazione agevolata.
- Tutela dei proprietari privati con strumenti di riferimento per ogni problematica emergente.
- Coinvolgimento di enti intermedi come agenzie immobiliari, amministratori di condominio e immobili, associazioni di categoria e sindacati.

Strumenti

- Garanzie e polizze assicurative per i proprietari contro morosità, insolvenze, danni all'immobile.
- Contributi a fondo perduto per affrontare le prime spese di ingresso nell'alloggio.
- Fondo di rotazione e prestiti sociali per i nuclei in difficoltà, sostegni economici in collegamento con Sorriso.

Servizi della Fondazione

- Accoglienza, incontro per definizione le esigenze abitative e istruzione della pratica di aiuto.
- Orientamento e consulenza per la ricerca di alloggio.
- Accompagnamento nella visita e nella scelta.
- Assistenza tecnica per pratiche presso uffici pubblici.
- Sensibilizzazione e informazione sul progetto attraverso il volontariato, le associazioni di categoria e le agenzie immobiliari.
- Consulenza e monitoraggio per la corretta gestione abitativa, dalla stipula del contratto a tutto il rapporto di locazione.
- Mediazione dei conflitti e reti con servizi territoriali.
- Prevenzione della morosità e mediazione con i proprietari per gestire le pratiche di sfratto e la riduzione temporanea dei canoni.

Autonomia e Mercato Immobiliare (AMI)

Ampliamento di Insieme per la Casa, il progetto è stato realizzato all'interno del bando europeo REACT del Comune di Torino. Due i canali di lavoro: il supporto per l'inserimento nel mercato della locazione privata; I metodologie di accompagnamento specifiche per i soggetti più fragili. Il programma ha inoltre introdotto appuntamenti di divulgazione aperti per presentare le azioni e le finalità, e offrendo momenti di orientamento.

Partner

Cooperativa Sociale Synergica | Associazione Art.10

facts & figures

	AFFITTI (proprietari privati)	CEDOLARE SECCA (agenzia delle entrate)	TARI (comune di torino)
alloggi	60	60	60
anni contratto	5	5	5
mesi	12	12	12
	400,00	960,00	200,00
	1.440.000,00	288.000,00	60.000,00
	<i>canone mensile</i>	<i>cedolare secca</i>	<i>tari annuale</i>
valore generato 1.788.000,00			

- Per la realizzazione dei progetti **Insieme per la Casa e Autonomia e Mercato Immobiliare**, il Comune di Torino ha deliberato un contributo di 135.000€ Con tali risorse, la Fondazione ha svolto l'attività di mediazione fra potenziali inquilini e proprietari di immobili, selezionando i beneficiari, raccordando domanda e offerta, svolgendo pratiche amministrative, erogando piccole garanzie. Il rapporto tra i fondi stanziati e il "valore" restituito al sistema economico è di 1:13



Si stima che, ad oggi, nell'Area Metropolitana di Torino il numero di alloggi presenti sia maggiore dei nuclei familiari residenti. Il che significa che la "mancanza di case" non attiene l'aspetto quantitativo, ma alla difficoltà di accesso a un patrimonio immobiliare per lo più sfitto o precluso a numerose famiglie.

In questo quadro, il metodo dell'accompagnamento abitativo sviluppato dalla Fondazione rappresenta un asset immateriale da conferire al successo dei progetti. Unitamente a strumenti di carattere regolatorio, tecnico e finanziario, l'accompagnamento abitativo può contribuire al superamento dello stallo nell'offerta di locazione.

Il Cortile

Obiettivo del programma è ospitare temporaneamente nuclei familiari non ancora pronti per affrontare il mercato privato delle locazioni, sostenendoli in percorsi di autonomia non solo abitativa.

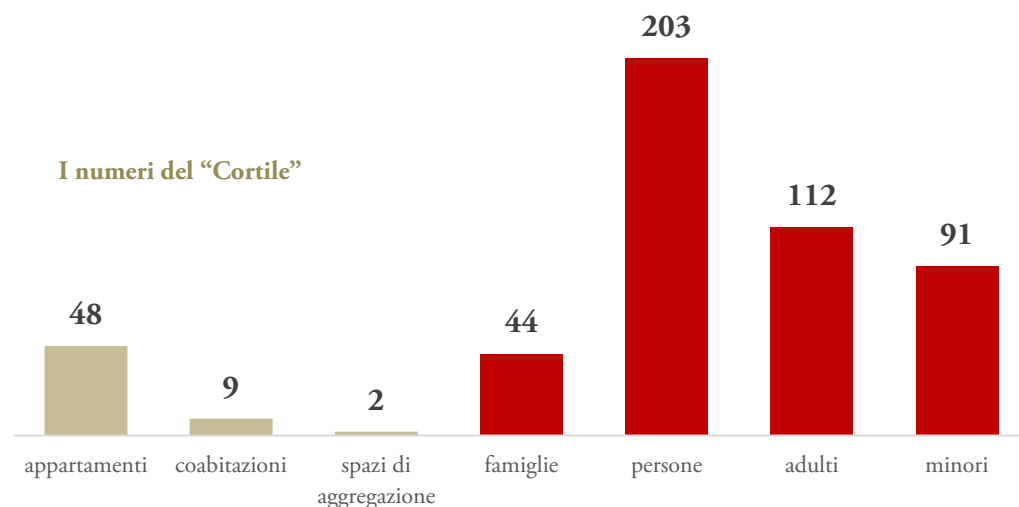
La Fondazione gestisce **37 unità abitative di proprietà ATC**, nell'area cittadina, compresa tra corso Farini e via Faà di Bruno. Alcuni appartamenti sono dedicati a progetti che accolgono migranti.

Il progetto è **raccordato con il Piano di Inclusione Sociale** della Città di Torino. La novità principale riguarda la metodologia di rapporto con i beneficiari che mette al centro un programma di orientamento tenendo insieme **bisogni abitativi e inserimento lavorativo** – per favorire i processi di autonomia.

Partner

Associazione Nes | Fondazione Somaschi

I numeri del "Cortile"

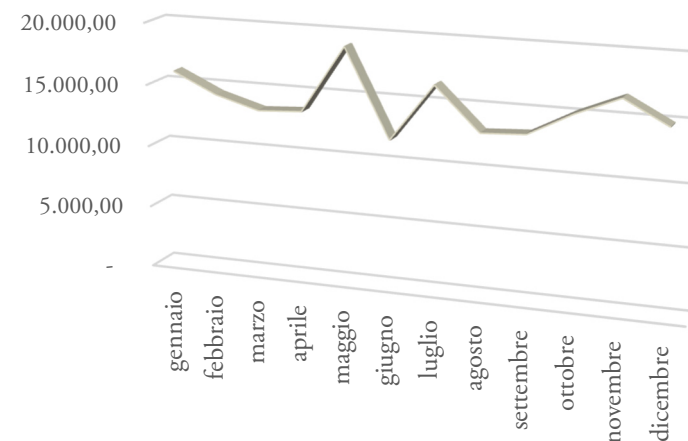


Il Cortile 2.0

Il nuovo **protocollo tra Diocesi e Comune di Torino**, siglato nel novembre 2022, regola la gestione di **13 appartamenti** conferiti dalla Città di Torino nell'ambito dell'operazione Casa Bianca (*sgombero della ex Clinica San Paolo di via Revello*) avvenuto nel novembre 2015. In alcuni di questi appartamenti vengono sperimentate forme di coabitazione sia tra nuclei familiari con minori, sia tra uomini o donne sole, secondo una logica sperimentale che favorisce percorsi di reciprocità e auto-aiuto.

Le ospitalità temporanee – che vanno da 12 a 18 mesi – sono normate da un Patto di ingresso (proposto dai Servizi sociali), un Patto di Adesione (proposto dalla Fondazione Operti) e da un Regolamento della Casa che nell'insieme indicano gli impegni assunti.

Il percorso educativo s'incentra sulla gestione creativa dei conflitti, la ricerca di soluzioni condivise, la definizione di obiettivi indicati dagli stessi inquilini.



La dinamica dei costi

(affitti, tari, utenze)

Migranti Opportunità Abitative Diffuse (MOAD)

Il progetto si rivolge a migranti in situazione favorevole per essere immessi sul mercato del lavoro, i quali vengono aiutati a cercare soluzioni abitative e d integrarsi nella comunità locale di nuovi territori dove si trasferiscono per cogliere una opportunità lavorativa. Un serbatoio di operatori e tutor volontari da forma a una rete accogliente e disponibile ad offrire supporto logistico e di vicinanza ai beneficiari.

Il progetto ha inoltre introdotto nuove forme abitative – gli **appartamenti solidali** e gli **alloggi palestra**, dove è stata sperimentata una metodologia per favorire la convivenza. Sul versante de lavoro, il progetto ha punto sulla **formazione specialistica**, la ricerca attiva di opportunità, l'apprendimento on the job, il bilancio di competenze, i tirocini.

La seconda edizione del progetto si è conclusa a novembre 2022.

Partner

Ufficio Pastorale Migranti | Cooperativa Orso



Criticità & Miglioramenti

Permane nel 2022 la difficoltà a reperire immobili per la locazione sociale. Allo scopo, è stata svolta un’analisi approfondita sulle ragioni, a fronte di ~50.000 unità abitative sfitte nel territorio torinese. Le principali ragioni si rintracciano nel blocco degli sfratti seguito all’emergenza Covid, la diffidenza nei confronti di nuclei familiari con redditi bassi, la maggior convenienza di guardare a studenti e turisti.

Obiettivi

- i. Sviluppare, insieme ad alcuni enti specializzati – Synergica, Cicsene, Coabitare – un’azione di advocacy verso le istituzioni per sollecitare una nuova politica abitativa.
- ii. Progettare occasioni di sensibilizzazione verso i proprietari di appartamenti, per superare le diffidenze nei confronti della locazione sociale.
- iii. Proseguire la ricerca di fondi e investitori istituzionali disposti a rendano disponibili immobili da destinare alla locazione sociale.
- iv. Aprire una interlocuzione con le banche partner del microcredito, per giungere a costruire una forma di garanzia mutualistico-assicurativa, che incentivi i locatori a mettere sul mercato gli alloggi e sostenga gli inquilini in caso di inadempienze dovute a fattori contingenti. Una second linea di lavoro riguarda la fattibilità di strumenti per accompagnare all’acquisto dell’abitazione per fasce di popolazione non ordinariamente ritenute bancabili.
- v. Svolgere un attento monitoraggio dei consumi e delle utenze degli appartamenti gestiti, in rapporto al rincaro dei costi dell’energia e l’aumento del costo della vita. Il primo obiettivo è accorpate le utenze presso un unico gestore, ricercando condizioni più favorevoli.
- vi. Mettere a disposizione dei programmi in co-progettazione ulteriori alloggi ATC che la Fondazione già gestisce.



Abitare e Reti di Inclusionione Sociale (ARIS) è il progetto che sostituisce MOAD e ne rappresenta idealmente la legacy. È uno ordinario che sviluppa accompagnamento abitativo e sociale tessendo una rete di collaborazioni con enti del terzo settore presenti nei luoghi di approdo dei beneficiari.

Area Lavoro

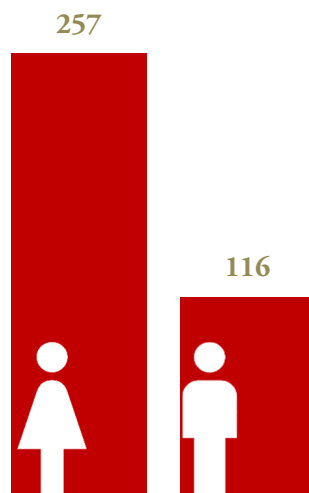
La peculiarità della metodologia di accompagnamento della Fondazione fa perno sul lavoro, come veicolo d'integrazione. Attraverso diversi programmi e progetti, svolge un percorso di orientamento finalizzato a scoprire e valorizzare il potenziale dei beneficiari, per facilitare il reinserimento oppure l'inserimento tout-court, specialmente attraverso l'acquisizione di strumenti per la ricerca autonoma da parte dei beneficiari e l'elaborazione di opportunità formative utili. Una seconda linea di lavoro riguarda l'affiancamento delle istituzioni pubbliche anche in situazioni a carattere emergenziale e nelle attività di prevenzione.

Risorse resilienti

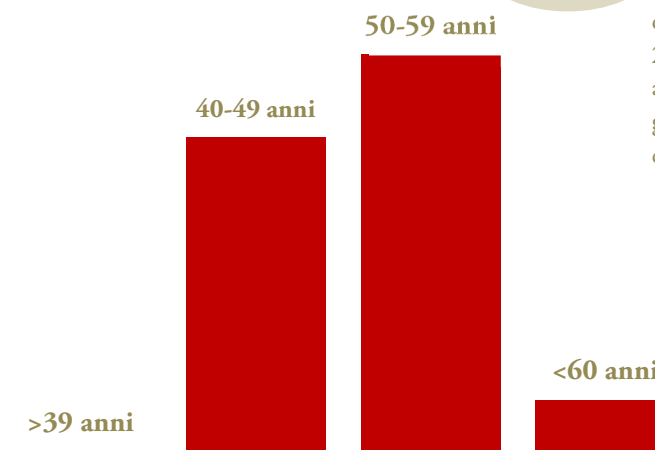
Progetto sperimentale, avviato in collaborazione con la Pastorale Sociale e del Lavoro della diocesi di Torino e un gruppo di volontari provenienti da realtà associative d'impresa e della formazione, di sostegno al reinserimento al lavoro dei lavoratori ex-Embraco, in sinergia con il piano messo in atto dalla Agenzia Piemonte Lavoro e i suoi Centri per l'Impiego. La Fondazione in particolare ha realizzato una complessa attività di ascolto, messa a punto col contributo di psicologi e volontari tutor, attraverso colloqui individuali e di gruppo, per sollecitare i lavoratori – costretti a una lunga inattività, durata anni – a riattivarsi elaborando un nuovo progetto professionale.

Incontri nelle sedi dei Centri per l'Impiego, ai lavoratori è stato proposto un percorso su tre livelli:

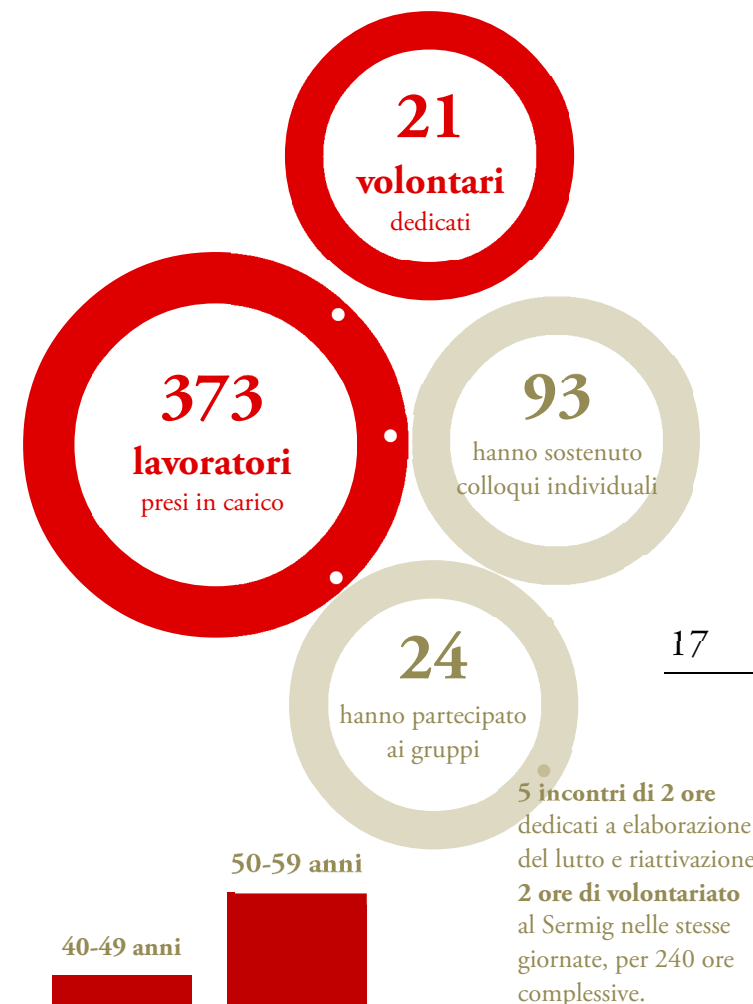
- Ascolto personale
- Accompagnamento personale
- Gruppi per la promozione della resilienza



Distribuzione per genere



Distribuzione per età



Cantieri di lavoro

Insieme di progetti finanziati che lavorano sull'inserimento al lavoro in cantieri collettivi, sviluppati in partnership con le società di somministrazione su tutto il territorio nazionale, intercettando le vacancy segnalate dalle aziende agli enti del terzo settore e al Servizio Stranieri del Comune di Torino.

- Il progetto **Lavoro per l'inclusione**, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, accompagna al lavoro attraverso brevi corsi di formazione, finalizzati a favorire la collocazione presso imprese fuori dal Piemonte.
- Il progetto **Migranti Opportunità Abitare Diffuso (MOAD)**, sostenuto dal Comune di Torino, offre invece una soluzione abitativa ai lavoratori collocati fuori regione, favorendo un percorso di integrazione nei territori di approdo al lavoro.

Imprese coinvolte

- Pavimental, Gruppo API | Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Abruzzo
- Busitalia, Gruppo FS | Padova, Rovigo
- Petrolavori, Gruppo San Lorenzo e Fincantieri | Spezia, Massa Carrara, Monfalcone, Genova, Marghera
- Apofruit | Forlì, Cesena, Ravenna, Ferrara
- Gruppo Spreafico | Bologna, Ferrara



contratti di lavoro
tempo determinato
apprendistato
staff leasing
tempo indeterminato



versamento contributi
di imprese e lavoratori



facts & figures

- **Città dei Mestieri.** Ottenimento del label europeo nei percorsi di inserimento e politiche attive del lavoro.
- **Caritas diocesana.** Prosegue la collaborazione per avvio di tirocini e reinserimenti lavorativi per persone svantaggiate, senza fissa dimora o in regime detentivo. La Fondazione cura avvio della pratica, gestione dei rimborsi, adempimenti fiscali e amministrativi, partecipando al 50% delle spese per le borse lavoro. Nel 2022 sono stati attivati 16 tirocini.
- **Caritas e Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro di Susa.** Prosegue la collaborazione per inserimento al lavoro di persone vulnerabili. Nel 2022 sono stati attivati 6 tirocini.
- **PON Inclusione del Comune di Torino.** In collaborazione con l'Associazione Art. 10, nei progetti Home Saving e Rebuild your self, per l'accompagnamento al lavoro di persone fragili.
- **Comune di Nichelino – Una casa sostenibile.** Accordo di collaborazione siglato nel 2019 per inserimento lavorativo di 15 persone segnalate dai servizi sociali, finalizzato a sollecitare percorsi di autonomia, favorendo l'uscita dal sistema di assistenza e promuovendo l'inserimento al lavoro dei componenti adulti dei nuclei familiari.
- **Fondazione Compagnia di San Paolo Art+1.** Attività di case management, individuazione vacancy, formazione e supervisione delle educatrici territoriali, monitoraggio delle esperienze di tirocinio, gestione dei percorsi.
- **Job Training.** Progetto rivolto all'inserimento al lavoro di persone autistiche, svolto in collaborazione con i Comuni di Nichelino e Moncalieri, in due edizioni successive che hanno coinvolto complessivamente 16 beneficiari.
- **FMP.** Formazione per la Mobilità Professionale è un programma attivo dal 2009 che impegna la Fondazione ad accompagnare adulti che hanno perso il lavoro.

Nel 2023, sulla base dell'esito positivo del progetto **Risorse Resilienti**, la **Fondazione don Mario Operti** e l'**Agenzia Piemonte Lavoro** hanno firmato un protocollo d'intesa che riconosce il ruolo del terzo settore come agente di accompagnamento per le politiche attive del lavoro.



Servizi della Fondazione

- Accoglienza, ascolto e orientamento.
- Consulenza individuale per il bilancio di competenze, definizione dell'obiettivo professionale.
- Focus group sui principali temi della ricerca lavoro, dalla preparazione del curriculum all'utilizzo degli strumenti per la ricerca lavoro.
- Group coaching per la consapevolezza del proprio valore professionale, della capacità nel fronteggiare situazioni di difficoltà.
- Supervisione su analisi casi e opportunità di apprendimento per la gestione.
- Consulenza aziendale con definizione del progetto, accompagnamento durante il tirocinio e inserimento contrattuale.
- Supporto alla selezione, individuazione dei profili e collaborazione con i selezionatori.
- Facilitazione, sviluppo delle reti sociali per rispondere in modo efficace ai bisogni di persone e aziende.
- Accompagnamento nell'inserimento in azienda e nell'integrazione nei territori di approdo al lavoro.

L'Area Lavoro opera in collaborazione con i servizi per il Lavoro dell'**Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro** della Diocesi di Torino.

Il team dell'area partecipa agli incontri di coordinamento delle numerose realtà territoriali della Diocesi che organizzano i **Servizi per il Lavoro parrocchiali**, presta la sua competenza per attività di supervisione e formazione dei volontari.

Integra i programmi con le risposte messe a disposizione delle persone che si rivolgono agli sportelli chiedendo supporto.

Principi guida – verso le persone

- Guardare alla complessità, senza pretendere di spiegarla, cercando piuttosto di governarla, definendo obiettivi di breve periodo.
- Costruire pianificazioni flessibili, per adattarsi ai cambiamenti.
- Valorizzare opportunità e fare innovazione, anche quando paura e sconforto sono i sentimenti più diffusi.
- Accompagnare le persone, senza sostituirsi ad esse e con uno sguardo focalizzato a supportarne lo sbocco all'autonomia.

Criticità & Miglioramenti

Le difficoltà economiche amplificano le difficoltà nella ricerca di lavoro, specialmente per le persone con situazioni problematiche.

Un proficuo legame con le aziende è sempre più necessario, per renderle partner di progetti sociali e valorizzarne il loro coté educativo.

Una circostanza quanto mai valida nei contesti di giovani fragili, che richiedono percorsi di accompagnamento (orientamento, formazione, gruppi con educatori) di durata e intensità maggiore. In questi progetti ogni risultato conta anche se non si traduce in un contratto.

Obiettivi

- i. Per tali ragioni, la Fondazione si propone nel 2023 di dare corpo al protocollo siglato con APL, per favorire l'accompagnamento di persone fragili nell'ambito del programma GOL.
- ii. Per quanto riguarda i cantieri di inserimento al lavoro, l'obiettivo è potenziare le relazioni con le imprese, in particolare verso i beneficiari con background migratorio, per cogliere le opportunità che derivano dalla crisi demografica, dai disallineamenti nel mercato del lavoro e dalla domanda di mestieri e profili meno appetibili.

Area Microcredito

Educazione finanziaria

Strumento economico di sviluppo e di solidarietà, il microcredito permette l'accesso al credito alle persone "non bancabili" escluse dal circuito finanziario in quanto sprovviste di reddito documentabile o forme di garanzia reali. Concedendo prestiti per avviare un'attività imprenditoriale o fare fronte a una difficoltà transitoria, agisce dove nessun altro strumento finanziario riesce a intervenire. Il suo punto di forza è fondarsi non sul pregresso (la storia del richiedente) ma sulla prospettiva, puntando sulla persona.

Consente di costruire un patrimonio immateriale inestimabile di fiducia, presupposto per favorire l'innescio di dinamiche e "far accadere" cose che altrimenti non avrebbero corso. Può diventare un concreto strumento di inclusione economica e sociale, nonché di realizzazione personale, sostenendo le persone nei loro problemi e nei loro progetti.

Fondo So.rri.so. Solidarietà che Riavvicina e Sostiene

Nato per dare risposta a chi è entrato in difficoltà a seguito del blocco delle attività legato al Covid-19, è stato costituito dalla Fondazione Operti, su impulso delle Diocesi di Torino e Susa, nell'aprile 2020 raccogliendo risorse economiche per creare un fondo di garanzia finalizzato all'erogazione di prestiti sociali, a sostegno di nuclei familiari o microimprenditori. Il Fondo è indirizzato in particolare a **persone e famiglie** a rischio di impoverimento, alle categorie più esposte alle **difficoltà occupazionali** come le famiglie numerose, i **lavoratori** o le **micro-imprese**.

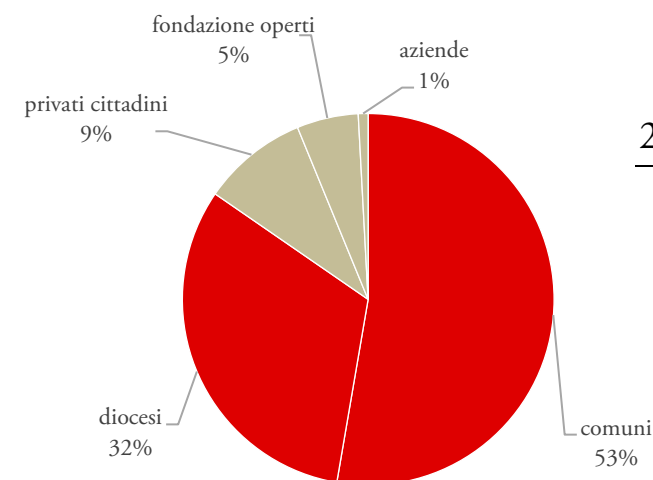
Fin dalle origini è sostenuto e accompagnato da **Unicredit**, che eroga i prestiti garantiti riservati alle famiglie.

A partire dal 2021, la rete di relazioni creata e la risonanza dello strumento ha permesso di consolidare il fondo di garanzia con interventi di diversi **Comuni e Diocesi** della Regione Piemonte, oltreché di **donazioni private**. Il Fondo ha trovato ulteriore supporto da parte di **Intesa Sanpaolo** nel 2021, la quale ha creato due fondi di garanzia aggiuntivi, dedicati alle imprese soprattutto di piccola dimensione, mentre nel 2022 si è definita anche la possibilità di sostenere start-up.

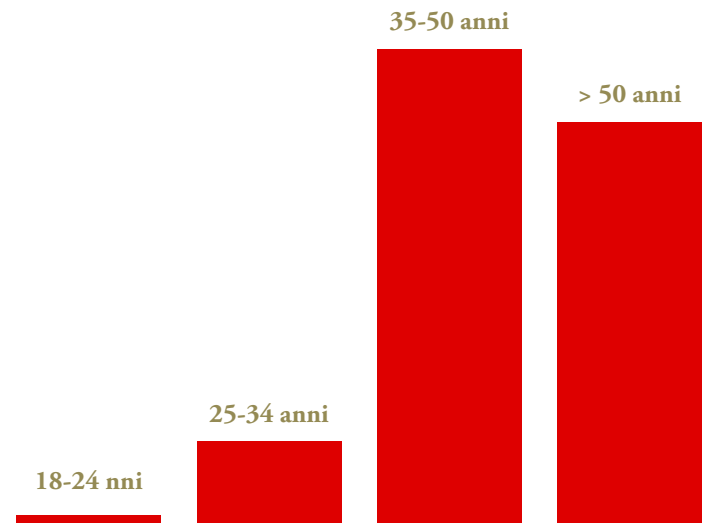
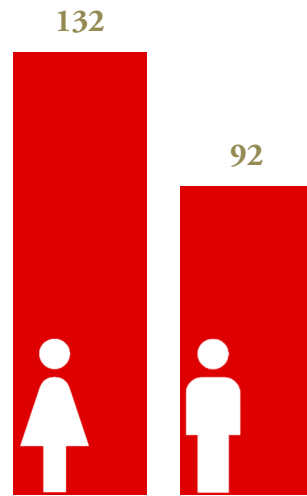
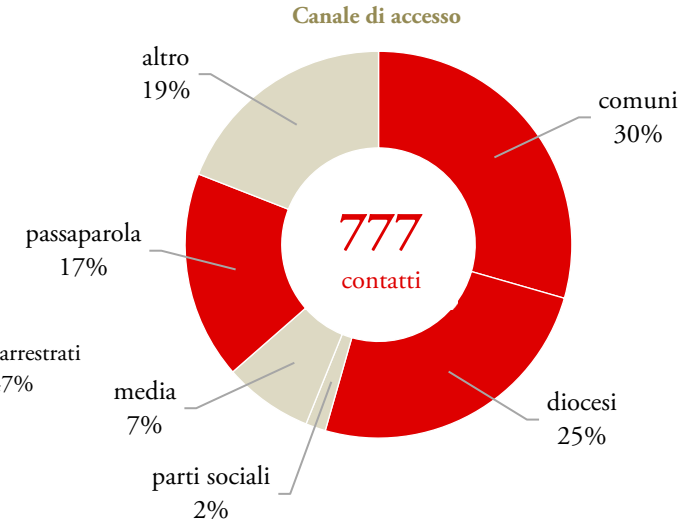
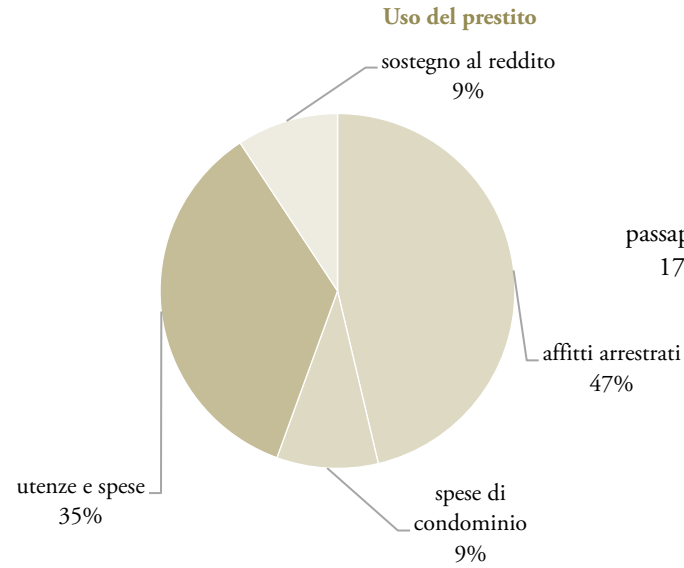
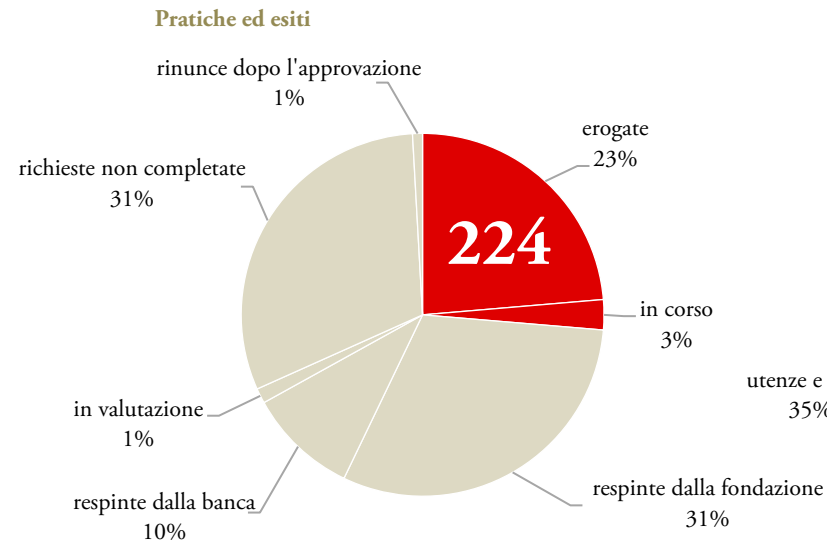
Superata la fase di emergenza, il fondo si è trasformato in strumento ordinario di inclusione sociale, utilizzato in sinergia con le altre aree operative della Fondazione.

Il compito specifico della Fondazione Operti è **selezionare e accompagnare**, prima e dopo l'erogazione del finanziamento, le persone e le realtà economiche che accedono al fondo. Nello specifico, svolge i servizi ausiliari del microcredito, **monitora** le persone per tutto il processo di istruzione, concessione e restituzione del prestito, **affrontando e risolvendo problemi** che insorgono nel corso della restituzione. Il **comitato di valutazione**, costituito dalla Responsabile dell'Area Microcredito, dal Segretario Generale e dai volontari **Unigens**, si occupa di valutare collegialmente le richieste.

Donazioni per tipologia, 2022-2022



Persone e famiglie | Unicredit

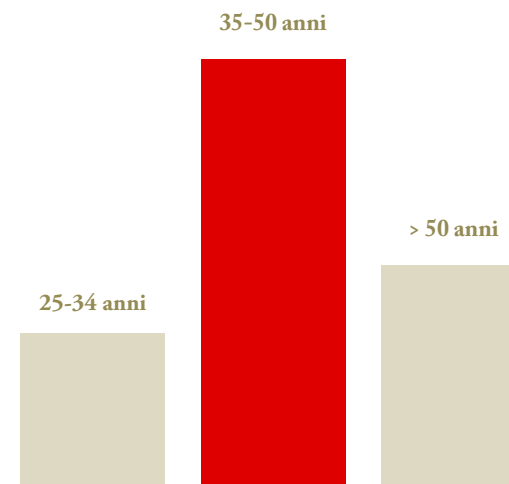
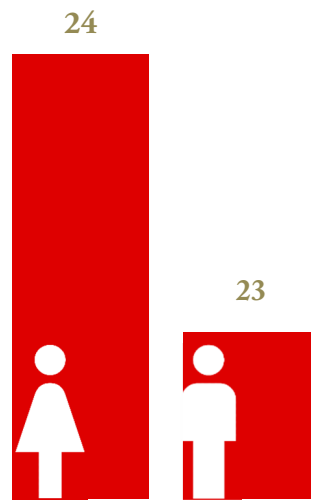
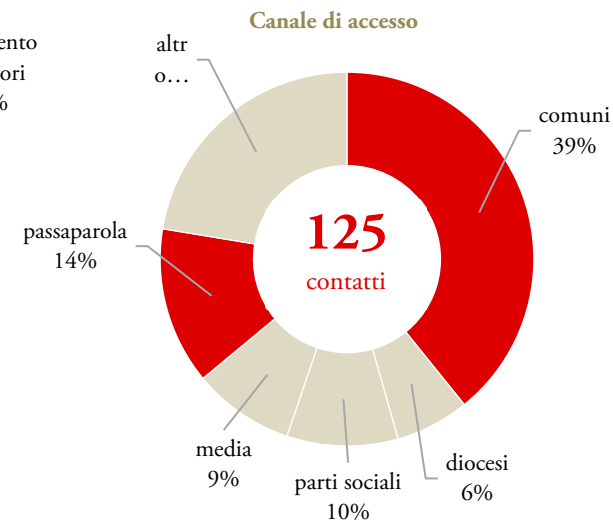
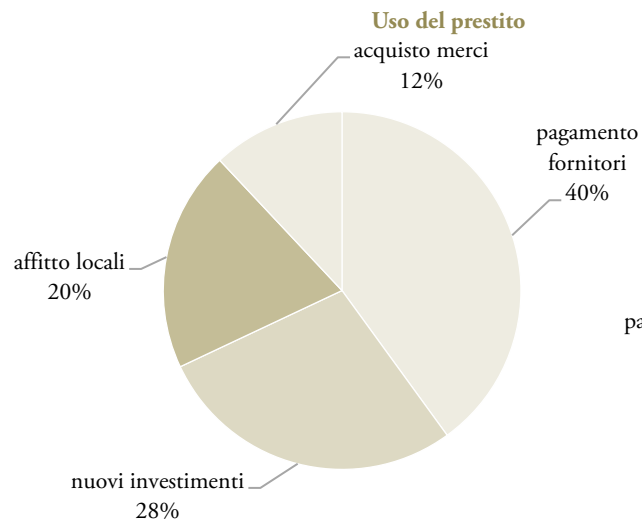
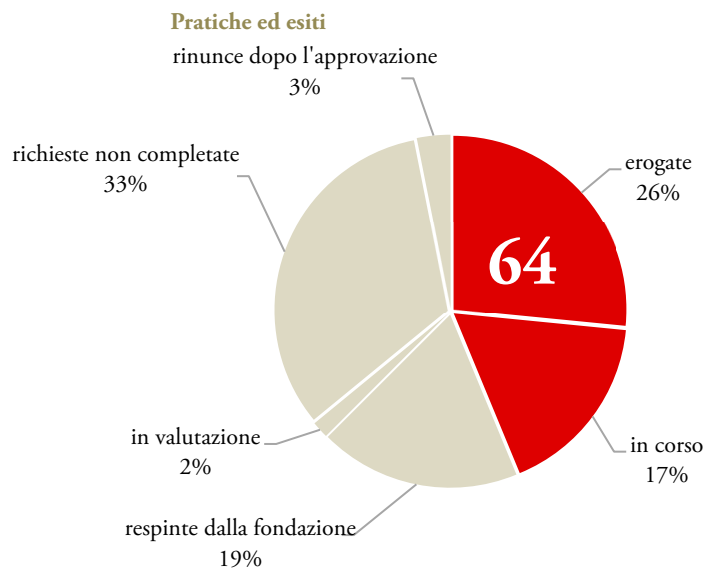


Distribuzione per paese

Distribuzione per genere

Distribuzione per età

Piccole imprese | Intesa Sanpaolo



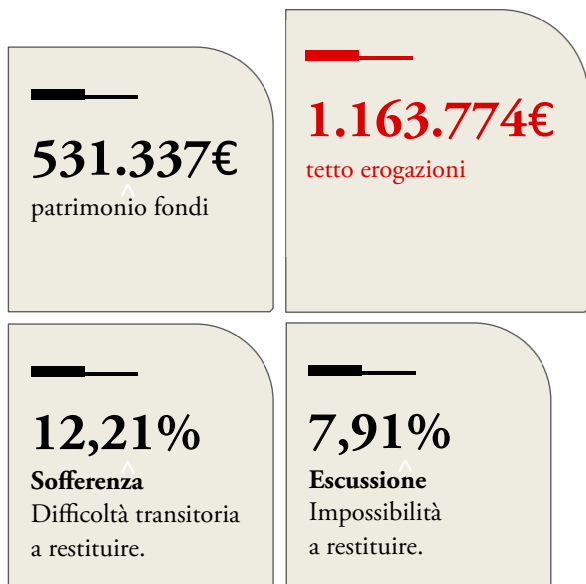
Distribuzione per paese

Distribuzione per genere

Distribuzione per età

**Dotazione patrimoniale
(31/12/22)**

- So.rri.so. Famiglie | 333.337€
Il fondo innesca una leva 2, quindi le erogazioni possono arrivare a 666.774€
- So.rri.so. Imprese Ordinario | 189.000€
Il fondo innesca una leva 3, quindi le erogazioni possono arrivare a 447.000€
- So.rri.so. Imprese Speciale | 49.000€
Il fondo innesca una leva 1, quindi le erogazioni sono pari al patrimonio



L'impatto sociale di So.rri.so

1. La leva che si attiva con la raccolta di risorse per i fondi di garanzia.
2. Il valore sociale generato dall'erogazione dei prestiti.
 - L'azione di fundraising genera un impatto sociale moltiplicato a favore dei beneficiari.
 - Ulteriore impatto sociale scaturisce a favore delle istituzioni locali, che vedono ridotti o azzerati i costi di assistenza a favore di persone in difficoltà. La funzione di prevenzione degli sfratti ha consentito ai comuni su cui risiedono i cittadini fruitori del microcredito di evitare l'impiego di risorse che generalmente vengono impiegate per sostenere le persone sfrattate.
 - Il microcredito, connotato da un prezioso valore immateriale, investe in fiducia verso i beneficiari, credendo in loro e nella loro capacità di risolvere i problemi e recuperare autonomia.

Le nuove linee di intervento in ottica ordinaria

- L'azione di fundraising genera un impatto sociale
- Sostegno alle imprese per incrementare l'occupazione.
 - Supporto di progetti di autorecuperato di immobili ATC, per favorirne l'assegnazione.
 - Sostegno di percorsi universitari di studenti di famiglie meno abbienti.
 - Accesso a formazione specialistica con particolari oneri di costo.

Criticità & Miglioramenti

Il quadro Istat conferma l'aumento delle povertà, anche a seguito delle tensioni economiche e finanziarie derivate dal conflitto in Ucraina e dagli effetti sull'aumento dell'inflazione e sulla tenuta delle retribuzioni. L'analisi dell'andamento del Fondo So.rri.so. indica che l'onere maggiore delle famiglie è rappresentato dal costo dell'abitazione – affitti e utenze.

Obiettivi

- i. Il microcredito, potrebbe sostenere in forma non episodica interventi che rispondano alla domanda abitativa di locazione sociale.
- ii. La linea di intervento a favore delle imprese potrebbe essere meglio connessa con il progetto Antenne di Ascolto, rivolto a imprenditori in difficoltà; il microcredito potrebbe essere strumento di "salvataggio" in situazioni che necessitino di liquidità per superare una crisi.
- iii. È accertato il bisogno di una campagna promozionale mira, costituendo una squadra di ambassdor e un canale di comunicazione diretta attraverso i social media.
- iv. Il 2023 sarà avviata la ricerca sull'indebitamento dei lavoratori dipendenti, ideata in collaborazione con Associazione Direzione del Personale di Piemonte e Valle d'Aosta, e LAB.IN.S.

Numeri e impegni

Il Bilancio 2022 adotta per la prima volta i criteri di redazione per competenza previsti dalla normativa per gli Enti del Terzo Settore.

Proventi

Da alcuni anni è in atto un turn around nel modello di sostenibilità, in linea col cambiamento impostato dalle principali istituzioni filantropiche, che premia la raccolta finalizzata alla realizzazione di progetti specifici in luogo del fundraising basato su contributi istituzionali di funzionamento. Puntare su questo modello significa collegare in modo diretto raccolta e beneficio, impegnando la maggior quota possibile di fondi sui beneficiari invece che sul mantenimento della struttura. Il solo contributo istituzionale attivo (**8 per 1000 concesso dalla Diocesi**) copre un terzo dei proventi; la restante quota è indirizzata allo sviluppo di specifici programmi e azioni concordati con i committenti.

Donors

Sostengono l'operato 4 famiglie di donatori.

- Il **mondo cattolico**, in prima linea l'Arcidiocesi di Torino e Susa, che riflette la matrice fondativa.
- Le **istituzioni pubbliche** e le **fondazioni** (specialmente ex bancarie) che sostengono progetti e servizi.
- Le **banche**, i **donatori** privati, le **aziende** che trovano nella Fondazione un veicolo per concretizzare progetti ad impatto sociale.
- Le **campagne di fundraising**, sempre più spesso guardando a piattaforme digitali e crowdfunding.

Oneri

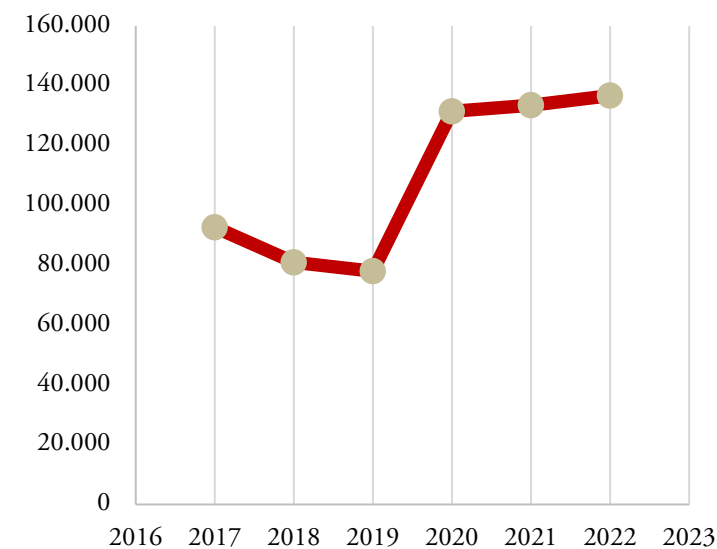
La progressiva affermazione dell'area microcredito, dopo un avvio sperimentale, ha portato la Fondazione a un nuovo punto di equilibrio fra le aree di attività. La riclassificazione del bilancio per aree mostra come equamente si distribuisce il peso delle azioni messe in campo per l'accompagnamento dei beneficiari a tutto tondo – dove cioè casa, lavoro e status sociale si intersecano in un inestricabile azione di valore verso l'autonomia.

1:5

il rapporto tra
risorse di funzionamento
e servizi diretti
a favore
dei beneficiari

Dentro ciascuna area di lavoro, le componenti possono assumere formati (e pesi) differenziati e specifici.

- **Area Abitare** | Assumono grande importanza il costo di conduzione degli alloggi con utenze e condominio (25%), i sostegni diretti ai beneficiari (15%) e gli interventi del progetto MOAD che da soli valgono il 38%.
- **Area Lavoro** | Pesano le borse lavoro (57%), i contributi all'assunzione (20%) e i voucher di presenza al progetto Risorse Resilienti (13%).
- **Area Microcredito** | Pesano enormemente le garanzie (74%) senza le quali i Fondi non sarebbero solidi e le banche non potrebbero erogare i prestiti, altri oneri riguardano il progetto Nichelino Universitaria (10%) e Educazione finanziaria (7%).
- **Consulenza specialistica** | Ovvero personale tecnico al servizio dei progetti e delle aree, incide sul totale di oneri delle tre aree per 20.312€ su un totale di oneri operativi di 451.139€ (pari al 4,5%).



Serie storica entrate per addetto

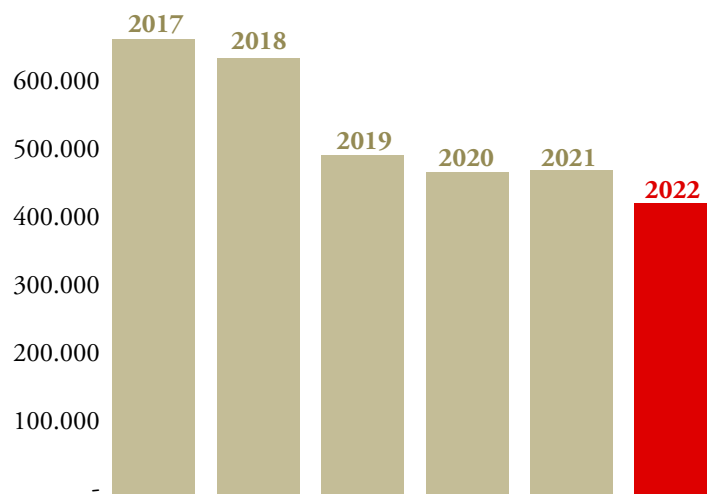
Bilancio di esercizio 2022

I principali valori di bilancio del 2022 derivano dalla conclusione dell'esternalizzazione dell'area migranti e dal consolidamento del Fondo Sorriso. Le altre aree hanno seguito l'andamento ordinario dei progetti.

Proventi	
5 per Mille	1.612
Contributi da privati e Diocesi	569.856
Enti pubblici	445.456
Altre entrate	791.368
	1.096.292
Oneri	
Servizi	415.819
Godimento di beni terzi	164.222
Personale	393.747
Ammortamenti	14.967
Accantonamenti per rischi e oneri	106.000
	1.094.755

Serie storica costi del personale

La riduzione del personale in distacco presso l'ufficio Pastorale Migranti oltre alla crescita di competenze e capacità dello staff, è il percorso che la Fondazione sta compiendo nella prospettiva di ente di secondo livello. In tale orizzonte diverrà pienamente capace di ideare e progettare gli interventi, avere collegamenti maggiori con la rete del terzo settore, affidare con maggior intensità ai volontari compiti di rapporto diretto con i beneficiari.



Serie storica costi personale

Principali apporti finanziari e in natura

Gli apporti del 2022 confermano il ruolo importante della Diocesi, affiancato dalle risorse conferite Dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e Comune di Torino. Si evidenzia il consolidarsi delle garanzie dei Comuni per il microcredito. La valorizzazione del ruolo dei volontari, degli immobili a locazione sociale e della vacancy per inserimento al lavoro, danno conto delle risorse non solo finanziarie che sostengono la Fondazione.

350.000 €	Diocesi di Torino
30.000 €	Diocesi di Susa
445.456 €	Comuni metropolitani
300.000 €	Fondazione Compagnia di San Paolo
3.600 €	Volontari microcredito e abitare (360 ore di attività valorizzata)
53.000 €	Volontari Servizi per il Lavoro (5.300 ore di attività valorizzata)
120 alloggi	ATC, Cooperativa Orso, Cooperativa Synergica, Ufficio Pastorale Migranti, Comune di Torino
165 vacancy	Agenzie per il Lavoro (per altrettanti inserimenti lavorativi)
106.000 €	Raccolta per le garanzie del Fondo Sorriso
1.041.000 €	Fondazione Operti (fondi raccolti per il fondo di garanzia sul microcredito) al 2022

Obiettivi organizzativi

Fino dal 2017 abbiamo intrapreso un percorso di **ripensamento e riorganizzazione** delle nostre attività, in una transizione sviluppata in tre fasi.

- **2017/2019** Adeguamento delle risorse di personale alla capacità finanziaria
- **2020/2021** Focalizzazione sulla missione principale, con lo spin-off verso un CAF specializzato delle attività di servizio a favore degli stranieri
- **2022/2024** Revisione e miglioramento dei processi, dell'organizzazione del lavoro, delle competenze del personale, per efficacia ed efficienza dell'operatività.

Il nuovo statuto

Con la **riforma del Terzo Settore**, abbiamo scelto lo status di ETS per evolvere a **ente di secondo livello**, ovvero un soggetto aperto al dialogo e a realizzare progetti di sistema con altre realtà del territorio che consideriamo affini o complementari.

La suggestione è dar forma a un ente con differenti **categorie diversificate di soci** e in quest'ottica nel triennio 2020/2022 sono stati **rinnovati gli organi** – Consiglio di Amministrazione, Presidenza e Direzione Generale, è stato revisionato lo Statuto introducendo il Comitato di indirizzo e del Comitato scientifico.

La Fondazione è in attesa che si completino le procedure di consultazione e pronunciamento sulla Riforma del Terzo Settore, da svolgersi in sede di Unione europea, per completare la propria iscrizione al RUNTS e svolgere gli adempimenti ad essa collegati.

Nuove sfide

La presenza di un **Comitato Scientifico** accanto alla Fondazione e alle sue articolazioni organizzative e, per il tramite di essa, alla **Pastorale Sociale e del Lavoro** diocesana, rappresenta un'occasione di promozione e approfondimento culturale negli ambiti di riferimento – grande e diffuso è il bisogno di possedere le coordinate di interpretazione e discernimento nelle complesse dinamiche e trasformazioni sociali che si stanno vivendo. Perciò intendiamo promuovere momenti di divulgazione, conoscenza e confronto di alcune delle principali dinamiche e delle sfide socio-economiche attuali, alimentando la consapevolezza delle comunità locali e fornendo alla nostra rete sociale gli orizzonti di significato delle proprie progettualità.

Ci interroghiamo sulle domande profonde di cui i nostri beneficiari sono portatori, anche interpellando il **Consiglio di Indirizzo**, inteso come sede di confronto tra enti di ispirazione ecclesiale. In questo senso, intendiamo promuovere anche azioni di advocacy per dare voce – presso le istituzioni e i soggetti di rappresentanza politica e sociale – alle istanze di cui sono portatori le persone che incontriamo e delle quali ci prendiamo carico.

Costante è il percorso di ricerca, selezione e formazione di volontari, in particolare coloro che operano nei **Servizi per il lavoro** delle **Parrocchie** delle Diocesi di Torino e Susa.

Obiettivi 2022 – Raggiunti

È stato reso operativo il percorso di revisione dei processi di lavoro della Fondazione, sia nelle sue aree centrali sia in quelle operative.

L'obiettivo, perseguito anche grazie all'opportunità del bando **Next Generation You** promosso dalla **Fondazione Compagnia di San Paolo**, è migliorare l'efficienza dei processi lavorativi, renderli più trasparenti, leggibili dall'esterno e integrati tra loro.

Ma anche mettere in evidenza le criticità presenti per tentare piste di superamento, raccogliere le esigenze di rafforzamento delle competenze per programmare percorsi formativi adeguati, maturare una capacità di comunicazione e di valutazione dell'impatto degli interventi.

Obiettivi 2023 – La sfida

Per favorire il miglioramento dell'efficienza operativa, è prevista un'analisi delle competenze interne – in relazione alla gestione dei dati, alla loro rappresentazione e valorizzazione nelle dimensioni progettuali e finanziarie. Si tratta di chiarire i reali fabbisogni formativi del personale e rafforzare la capacità di intervento della Fondazione e delle sue articolazioni. I primi interventi saranno su project management, strumenti di sostegno al reddito e sui criteri di accesso alla pensione.

Si procederà all'implementazione del controllo di gestione, alla creazione di un nuovo database per ridurre i tempi di backoffice e facilitare l'estrazione dei dati e la messa a vantaggio dei progetti e della valutazione d'impatto.

Si definirà il Piano di Comunicazione Strategica, il posizionamento della Fondazione sui social media, la ristrutturazione del sito internet con l'obiettivo di migliorare la narrazione delle attività, il potenziamento della comunicazione e della capacità fundraising.

Gli SDG's che ci guidano

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu. Ingloba 17 obiettivi per (**Sustainable Development Goals**) in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi. L'avvio ufficiale è stato nel 2016, impegnando le nazioni a raggiungerli entro il 2030. Gli obiettivi riguardano tutti i paesi e tutti gli individui, nessuno escluso.



Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30, co.7, del D. Lgs. n. 117 del 2017.

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Don Mario Operti ONLUS

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dall'articolo 30 del D.lgs. 117/2017 (più noto come "codice del Terzo Settore") nel rispetto degli artt. 2403 e ss. c.c. ed in ossequio al comma 7) ha altresì il compito di svolgere un monitoraggio anche sui dispositivi di legge in materia di Bilancio Sociale.

Giudizio

L'Organo di Controllo ha svolto il monitoraggio richiesto dall'art.30, comma 7) del Codice del Terzo Settore secondo quanto disposto:

- dal D.M. MPLS 4 luglio 2019 n. 186 in materia di linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 decreto legislativo 117/2017 e con riferimento all'impresie sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo 112/2017,
- dal D.M. MPLS 23 luglio 2019 n. 284 in materia di linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore.

Elementi alla base del giudizio

L'Organo di Controllo ha svolto il monitoraggio in conformità alla normativa sul terzo settore e alle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio della stesura del bilancio sociale redatto dalla Fondazione.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio sociale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio sociale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme in vigore ed alle linee guida, nei termini previsti dalla legge.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa non finanziaria dell'associazione.

Responsabilità dell'organo di controllo per il monitoraggio previsto per legge.

L'obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio sociale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di controllo. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia dovuta a un monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare la rappresentazione dell'ente verso terzi.

Nell'ambito del monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida, l'Organo di Controllo ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre, anche attraverso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale e con il professionista di fiducia, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili:

- ha comparato i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel bilancio sociale con i dati e le informazioni inclusi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- ha monitorato l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;

- non ha svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati, di natura quantitativa e qualitativa afferenti le singole linee operative dell'Ente. Non è stato pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività e, pertanto, quanto precede non ha consentito di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.
- ha monitorato il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- ha monitorato l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Conclusione

Alla luce del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione dell'Organo di Controllo elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale non sia stato redatto fedelmente, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa italiana ed alle linee guida del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di Bilancio Sociale e Valutazione d'impatto.

L'Organo di Controllo attesta, quindi la conformità alle linee guida indicate nel DM 4 luglio 2019, n.186.

Torino, 26 giugno 2023

L'Organo di Controllo
(*Massimo Cassarotto*)